Operazione Diogene a Imperia: smantellata rete di truffe bancarie e riciclaggio

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



La **Guardia di Finanza di Imperia**ha eseguito un'ordinanza del Tribunale locale, assestando un duro colpo a un'organizzazione criminale dedita a **truffe alle banche**, **reati fiscali** e **autoriciclaggio**. L'operazione, denominata 'Diogene', ha portato a sei misure cautelari personali (tre arresti domiciliari e tre obblighi di dimora) e a dodici avvisi di garanzia, oltre a perquisizioni in diverse regioni. Le indagini, condotte dalla Compagnia di Ventimiglia e coordinate dalla Procura della Repubblica di Imperia, hanno permesso di smantellare un sodalizio attivo su tutto il territorio nazionale.

Il modus operandi: assegni falsi e versamenti fraudolenti

Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, l'associazione si dedicava alla **falsificazione di assegni circolari**che, una volta distribuiti, venivano utilizzati per truffare gli istituti di credito. Il meccanismo era collaudato: reperire persone estranee al gruppo, talvolta compiacenti, altre volte costrette con minacce, da utilizzare come 'meri' versatori di assegni falsi presso filiali bancarie considerate più vulnerabili. I versamenti avvenivano presso le casse continue di determinate agenzie, scelte in diverse parti d'Italia. Subito dopo, i complici prelevavano l'intera provvista tramite bonifici istantanei, rendendo difficile il tracciamento.

Riciclaggio e frodi fiscali

I proventi illeciti venivano poi riciclati attraverso imprese operanti nel settore dell'edilizia, grazie all'emissione e all'utilizzo di **fatture per operazioni inesistenti**per oltre un milione di euro. In altri casi, il denaro veniva impiegato in attività imprenditoriali legate ai membri dell'associazione, configurando il reato di **autoriciclaggio**. Le indagini hanno evidenziato un quadro probatorio grave, seppur nel rispetto della presunzione d'innocenza, con gli indagati che adottavano cautele per ostacolare le intercettazioni e mostravano notevole scaltrezza nello sfruttare le debolezze delle persone reclutate.

Le misure cautelari e il ruolo della Guardia di Finanza

Il GIP del Tribunale di Imperia ha ritenuto sussistenti le esigenze cautelari, disponendo gli arresti domiciliari per un napoletano, un emiliano e un calabrese, e l'obbligo di dimora per un cittadino belga residente in Abruzzo, un campano e un abruzzese. Le perquisizioni e le notifiche hanno riguardato anche membri o collaboratori residenti nelle province di Genova, Imperia, Prato e Reggio Calabria. L'operazione rientra nel solco del decreto legislativo 177/2016, che attribuisce alla Guardia di Finanza la responsabilità preminente nella sicurezza della circolazione dell'euro e degli altri mezzi di pagamento. L'attività di contrasto alla falsificazione monetaria e alle truffe si è estesa anche al settore delle frodi fiscali e della tutela del mercato dei capitali, impedendo il reinvestimento dei proventi illeciti nell'economia legale a salvaguardia della sicurezza economico-finanziaria del Paese.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/operazione-diogene-a-imperia-smantellata-rete-di-truffe-bancarie-e-riciclaggio/158686